

N. 49849



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL TIGRE" II° edizione

Metraggio { dichiarato 2970
 accertato 2983

Produzione "FAIR FILM S.p.A."

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Francesco Vincenzini, 45 anni, laureato, direttore generale della STIFER soprannominato "IL TIGRE" per la sua gagliarda vitalità e l'indomabile spirito sportivo... ed amatorio. Coniugato con due figli, ha il suo da fare con i due rampolli: Luisella "minigonna" e giovanotto decisamente inclinato per il "capellone". E' la storia di un quarantenne e di molti della stessa età: a cui pur negli umori sempre giovanili qualcosa sfugge che non è solo il tempo, è la comprensività la spiegazione della moda, delle espressioni d'oggi. Per correre dietro al figlio s'imbatte nei suoi amici e non se li spiega, per sorvegliare Luisella si trova circondato dalle sue amiche e s'invischia con Carolina, 22 anni di differenza... tutti a scapito di lui: "IL TIGRE", ed il ruggito si spegne in anelito d'amore. Ma non basta: la STIFER E' ACQUISTATA DA UN GRUPPO AMERICANO. Aria nuova, automazione, nuove tecniche, quiz psicologici. E' duro, durissimo mantenere il posto, il suo posto soprattutto, che trovandosi al vertice richiede, per i nuovi padroni, competenze al nostro eroe assolutamente sconosciute. Anche qui tutto diviene scottante, pericolante, lui che fu il re della fabbrica, passa da una mortificazione all'altra quasi viene messo a lato. La passione per la ragazza non favorisce il suo equilibrio, anzi lo mina proprio per la caratteristica del rapporto disuguale, la volubilità della gioventù lo attanaglia e lo istiga di più, gli ruba quelle ore preziose che deve dividere con gli studi sulle nuove discipline lavorative. Alfine decide: basta, la vita va vissuta, goduta, piacerà

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 29 SET 1967 al termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:


- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°) sono stati apportati i seguenti tagli:
 - 1) taglio della sequenza delle prostitute;
 - 2) taglio della battuta di Luca "quella lì è una tipa che va a letto con tutti e senza pensarci due volte" (pag. 49 del copione) ripetuta

Roma, li

29 SET. 1967

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO
Fio SARTI



tutto e fuggirà con Carolina; non sa quanto durerà certo la sua vacanza, per quanto i propri mezzi gli consentiranno una tale felice pausa, ma basta. Lascia una lunga lettera in famiglia, ma nel momento che il treno incomincia a muoversi afferra velocemente le valigie, afferra tutto quanto è suo e corre, corre come un folle a riprendersi la lettera prima che venga letta. Che sicurezza tranquilla nella sua vecchia casa, oh! Com'è tutto affettuosamente banale intorno alla televisione.

TITOLI DI TESTA: Mario Cecchi Gori presenta: Vittorio Gassmann, Ann Margret, Eleonor Parker, Fiorenzo Fiorentini, Antonella Steini - "IL TIGRE" - regia di Dino Risi, sceneggiatura di Age-Scarpelli, musiche di Fred Bongusto.

SCENE TOLTE DALLA 1^ EDIZIONE DEL FILM:

sequenza studio pittore: sono state tolte due inquadrature ove l'attrice Ann Margret fa la doccia come vista da Gassmann, prima che questi risalendo la scaletta dica: "sono italiano". E' stata tolta l'altra inquadratura dove i due attori abbracciati stanno sotto il getto dell'acqua.

Tolta la scena del sogno di Gassmann in cui i 3 protagonisti danzano in un bianco giardino immaginando un'ipotetica felicità irraggiungibile ma desiderata.

SCENE AGGIUNTE ALLA 1^ EDIZIONE DEL FILM:

sequenza Piper club: in questa sequenza è stata aggiunta una scena di totale di giovani che ballano in sostituzione di alcune inquadrature di danza di Ann Margret.

Finale film: inserito una completa nuova versione di tutta la sequenza della famiglia riunita a tavola cioè: Gassmann, Parker, figlia con genero e figlio in cui è stato dato risalto al ritorno del protagonista in seno alla famiglia. In questa nuova versione è stato montato il nuovo finalissimo del film che appunto termina con il pranzo familiare.

SEGUONO CONDIZIONI

poco dopo da Francesco quando ripensa al colloquio avuto col figlio;

- 3) taglio della sequenza finale della stazione, della scena in cui si vede Carolina che, scesa dal treno, si allontana con le valigie verso l'uscita.

